



Elham Hamedi – Inediti

## Descrizione

**Elham Hamedi** è nata nel 1967 in Iran – Shiraz. È un'artista multimediale internazionale, poetessa e curatrice, membro permanente dell'Iranian Visual Arts Scientific Association, laureata in ricerca artistica presso la Yazd University e laureata in radiologia presso la Shiraz University. È la designer della rivista letteraria e artistica "Aghrabe". Alcuni dei suoi dipinti e installazioni sono stati ispirati da frammenti di organi e dalle loro interazioni con oggetti inanimati. Nei suoi dipinti, cerca di stabilire una connessione tra pittura e argomenti medici legati al corpo. Questa relazione intertestuale è associata a temi psicoanalitici e la psicoanalisi è considerata il legame tra le due aree della formazione di Hamedi. Ha tenuto diverse mostre personali e collettive in Iran e all'estero. La sua collezione di dipinti è stata recensita da quattro critici iraniani in "Sokhan" Rivista Culturale e Artistica Numero 34, 2018. Le sue opere sono state recensite anche da Rocco Zani un critico italiano in "WordNews" 2021. Sta collaborando al progetto di Maurizio Esposito sulla rivista Dialogo. Alcune sue poesie sono state pubblicate in italiano su Poetic Transits di Giuseppe Vetromile. Recentemente ha avviato un progetto congiunto come curatrice tra artisti iraniani e italiani chiamato SYMBIOSIS. Questo progetto proposto da Antonio Sammartano artista e curatore.

\*

### “Non tagliarmi la mano”

La mia mano è viva  
Non tagliarmi la mano!  
La mia mano ha appena rubato un cuore infuocato attraverso la gabbia del petto,  
Nessun volo immaginario.

la mia mano:  
Volume mobile,  
Compagno armonioso.  
La mia mano parla ?  
Quando ci sediamo con gli umani  
E dialoghi di relazione

Che fluiscono in noi come il morbido movimento delle labbra di pesce.

La mia mano è viva  
Non tagliarmi la mano!  
La mia mano scivola come una barca,  
forse tra sussurri di carta,  
e ritirarsi accanto a una parola,  
una parola che mi ha memorizzato tutto.  
Lettere emozionanti, che mi portano fuori dall'acqua come un pesce,  
E rilascia di nuovo nell'acqua.

La mia mano è viva  
Non tagliarmi la mano!  
La mia mano è tra i fiori, cercando il grano dorato  
Non tagliarmi la mano con una falce  
Il sole ci sta guardando.

La mia mano è viva  
E i pesci del mio essere scambiano le mie immagini attraverso il mio dito.

Non tagliarmi la mano con le tue parole taglienti!  
Riesco persino a sentire il suono della mia mano che respira.  
quando abbraccia il freddo.

\*

### **“Ombra frammentata”**

Questa è una guerra  
Tra l'inchiostro nero della mia penna  
E il bianco sospetto di questa carta  
Questa è una guerra  
tra le mie lacrime rosse  
Che erutta dai muri feriti  
Tra il mio rossetto  
Che è rotolato nel terreno  
E la voce silenziosa di una donna  
Con il rossetto rosso  
Questa è una guerra  
Tra la pelle spaccata di una donna  
Chi si alza impotente.  
Lascia a terra il viso schiaffeggiato,  
E un'ombra frammentata se ne va

\*

### **“nessuna corrente nel corpo”**

È sempre dall'altra parte del muro  
Che ti evolverai.  
Questa parte,  
È l'unico letto?  
Che mantiene forte il tuo sogno.  
Non c'è corrente nei fili del corpo  
Oltre la finestra  
Quando una breve tensione dal cervello non può scuotere le pareti.  
E tutti voi  
Da quella parte del bicchiere  
Prende di nuovo forma,  
ma vuoto  
Come una gabbia di scheletri piena di "non essere".  
Ogni giorno sul muro,  
Gli uccelli tirano su un migliaio di persone come me,  
E lascia l'altro lato del muro ad un'altezza più alta.  
ogni giorno, la finestra diventa più profonda  
Dall'altra parte del muro del cortile.  
Ogni giorno, linee taglienti di pioggia scavano più a fondo nella terra.  
Apri gli ombrelli!!  
L'evoluzione è in ritardo!!

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia estera
3. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Ottobre 12, 2021

### **Autore**

eleonora